

Comitato "No al bitume", domani si parla del ricorso al Tar e delle prossime iniziative

GOSSOLENGO - (crib) I nuovi silos cresciuti in riva al Trebbia nella zona di Pontenuovo non tranquillizzano i cittadini: per questo, il comitato "No al bitume - Sì al Parco del Trebbia" richiama nuovamente a raccolta gli abitanti di Gossolengo in merito al nuovo impianto di produzione di conglomerato bituminoso previsto nella zona. Lo farà domani sera in un incontro pubblico alla sala parrocchiale di San Quintino, a Gossolengo.

L'appuntamento è alle 21 con l'incontro "Parco del Trebbia, il nostro giardino": immagine idilliaca che, secondo il comitato, avrebbe poco a che vedere con quanto sta accadendo a Pontenuovo. Durante l'incontro, a cui è invitata tutta la popolazione, si parlerà degli ultimi sviluppi re-

lativi al ricorso presentato al Tar e alle nuove iniziative da mettere in campo. Già nei giorni scorsi, Legambiente e il Comitato avevano fatto notare come i lavori del cosiddetto "bitumificio" siano già ampiamente avviati a partire da dicembre, con la presenza di nuovi silos e la struttura portante della tramoggia per il trasporto dei materiali da miscelare. Un "panorama" a loro dire poco gratificante dal punto di vista ambientale e paesaggistico. Proprio per questo hanno presentato al Tar una richiesta di sospensiva, cioè uno stop della costruzione: questo in attesa che lo stesso tribunale si pronunci sul precedente ricorso da parte del Comitato. A sorprendere il comitato era stato anche il via libera alla costruzione da parte

della Soprintendenza di Parma e Piacenza, secondo la quale l'impianto sarebbe a norma anche dal punto di vista paesaggistico grazie a volumi e dimensioni più contenuti rispetto al progetto originario, sufficiente distanza da punti di pregio architettonico e presenza di opere di mitigazione a verde. Nel corso dell'incontro di domani, spazio anche e soprattutto ai cittadini con le loro domande e richieste.